

I Parchi nazionali della Tunisia

I Parchi Nazionali tunisini sono un tesoro di biodiversità che racconta la vera anima ecologica del paese. Chi ama natura, escursioni e avvistamento animali trova qui paesaggi straordinari che spaziano dalle montagne del nord alle distese desertiche del sud. Queste aree protette, tra le più importanti del Nord Africa, offrono riserve di biodiversità mediterranea, laghi, boschi, zone umide e spettacolari foreste di querce da sughero. L'ecoturismo nei parchi nazionali della Tunisia si rivela un'esperienza autentica: vi aspettano osservazione di gazzelle, cervi berberi, fenicotteri rosa e rapaci rari.

I Parchi Nazionali della Tunisia sono aree protette che custodiscono paesaggi unici, ecosistemi fragili e uno straordinario patrimonio faunistico. Dall'alta montagna fino al deserto, questi ambienti offrono agli amanti del verde una varietà sorprendente di scenari, dal bosco mediterraneo alle paludi, dai canyon ai laghi salati. La Tunisia è spesso associata a spiagge e città storiche, ma chi si avventura nei parchi nazionali scopre un volto diverso del paese: qui si incontrano il silenzio incontaminato, sentieri panoramici, osservatori per uccelli e fitte foreste di querce e pini. Queste destinazioni sono perfette per trekking, fotografia naturalistica, safari faunistici e momenti di relax immersi nella natura. La crescente attenzione all'ecoturismo rende i parchi mete ideali per famiglie, birdwatcher e viaggiatori sostenibili.

- Diversità di paesaggi: dalle gole del nord ai deserti del sud**
- Conservazione della biodiversità e delle specie rare**
- Molte attività: escursioni, osservazione fauna, picnic, sport outdoor**

I mesi migliori per visitare i parchi nazionali tunisini sono la primavera (marzo-maggio) e l'autunno (settembre-novembre). In queste stagioni il clima è mite, i sentieri sono agevoli e la fauna è più facile da avvistare per la ripresa di vita dopo le piogge. L'estate può essere molto calda, soprattutto nei parchi dell'entroterra o vicino al Sahara. Tuttavia, le foreste a nord e le zone montuose restano fresche e ventilate, ottime per camminate tra laghi e boschi. In inverno, soprattutto a dicembre e gennaio, le temperature sono basse ma la nebbia dona uno spettacolo magico in alcune riserve montane. I parchi nazionali restano accessibili tutto l'anno, ma varianti stagionali influenzano la presenza di animali e la fioritura della vegetazione, rendendo la visita ogni volta diversa e coinvolgente.

1. Primavera: massima esplosione floreale e avifauna migratoria
2. Autunno: colori caldi, clima piacevole e poca folla
3. Estate e inverno: ideali solo per parchi specifici (foreste o deserti)

Itinerari, trekking ed esperienze nei parchi nazionali

Visitare i Parchi Nazionali tunisini significa scegliere tra innumerevoli sentieri escursionistici, aree attrezzate per picnic e punti panoramici. A Ichkeul si possono percorrere sentieri tra lago e colline, mentre a Boukornine i percorsi forestali conducono fino alle vette con panorami spettacolari sulla baia di Tunisi. I più sportivi possono cimentarsi nel trekking impegnativo a Chaambi o nel canyoning nelle gole di Jebel Serj. Molti parchi offrono servizi di guide locali e aree di osservazione faunistica. Soprattutto le famiglie troveranno zone gioco e aree picnic ben curate. Oltre al trekking, alcuni parchi propongono tour in mountain bike, birdwatching organizzato, escursioni a cavallo e corsi di

fotografia naturalistica, rendendo l'esperienza completa per ogni target di viaggiatore.

- 1. Sentiero naturalistico attorno al lago di Ichkeul**
- 2. Escursione panoramica a Boukornine con vista su Tunisi e Hammamet**
- 3. Trekking tra abetine e gole di Chaambi**

Consigli pratici, regole e accessi ai parchi nazionali in Tunisia

Per visitare i parchi nazionali della Tunisia occorre rispettare alcune semplici regole: evitare di disturbare la fauna, non abbandonare rifiuti, attenersi ai sentieri segnalati e rispettare le aree interdette. L'ingresso ai parchi è spesso gratuito, ma per alcune attività (come tour guidati e visite di gruppo) ci sono piccoli costi da pagare in loco. Consigliato abbigliamento comodo, scarpe da trekking, cappello e borraccia. Nei mesi caldi è indispensabile avere protezione solare e acqua a sufficienza. All'interno degli ecosistemi più sensibili (paludi e zone umide) è vietato accendere fuochi e danneggiare la vegetazione. Molti parchi sono facilmente accessibili in auto, anche con mezzi pubblici da Tunisi e dalle principali città.

- Rispetta la natura e cammina solo sui sentieri battuti**
- Verifica sempre condizioni meteo e accessibilità in anticipo**
- Porta con te guida o mappa aggiornata per non perdere i migliori punti panoramici**

Esplorare i Parchi Nazionali della Tunisia regala emozioni inaspettate, avvistamenti unici e natura incontaminata. Per ogni amante del verde, sono un tesoro da vivere senza fretta e con rispetto.

I 17 Parchi nazionali della Tunisia

- • **Parco nazionale di Djebel Zaghdoud**
- • **Parco nazionale di El Feija**
- • **Parco nazionale di Boukornine**
- • **Parco nazionale di Ichkeul**
- • **Parco nazionale di Djebel Orbata**
- • **Parco nazionale di Senghar-Jabess**
- • **Parco nazionale di Chambi**
- • **Parco nazionale di Sidi Toui**
- • **Parco nazionale di Dghoumès**
- • **Parco nazionale di Djebel Serj**
- • **Parco nazionale di Djebel Zaghouan**
- • **Parco nazionale di Jbil**
- • **Parco nazionale delle isole Zembra e Zembretta**
- • **Parco nazionale di Bouhedma**
- • **Parco nazionale di Djebel Chitana-Cap Nègro**
- • **Parco nazionale di Djebel Mghilla**
- • **Parco nazionale di Oued Zen**

Parco nazionale di Jebel Zaghouan

Il parco nazionale di Jebel Zaghouan è un parco nazionale in Tunisia situato a nord di Jebel Zaghouan, che culmina a 1295 metri, nel governatorato di Zaghouan. Si trova a 50 km da Tunisi, 30 km da Hammamet e 90 km da Sousse. Coprendo un'area di 1920 ettari, questo parco nazionale è caratterizzato da un clima mediterraneo sub-umido con inverni miti che ha permesso l'insediamento di alcune specie animali e la proliferazione di una vegetazione molto particolare. Il leccio, il pino d'Aleppo e il carrubo sono le specie principali della flora locale, mentre l'aquila reale, il falco pellegrino, l'avvoltoio egiziano, il cinghiale, lo sciacallo, la mangusta, la lepre, la lucertola e la biscia sono le specie principali della fauna.

Questo parco naturale fa anche parte di una prospettiva di conservazione storica con la presenza del Tempio dell'Acqua risalente all'epoca romana. Questo è il luogo in cui vengono captate le sorgenti di montagna, il punto di partenza dell'acquedotto di Zaghouan che forniva acqua a Cartagine nel II secolo.

C'è anche il raggruppamento di Thuja de Berbèrie e quello del pistacchio dell'Atlante accompagnato da alloro, acero di Montpellier e pero selvatico.

Per quanto riguarda la fauna del parco, ci sono diverse specie di mammiferi, rettili e uccelli. Oltre alla presenza della volpe rossa, dello sciacallo dorato, del cinghiale berbero, della lepre e del gatto guantato, osserviamo anche la tartaruga greca, il taranto mauritano, il serpente incappucciato, il serpente ferro di cavallo e la lucertola ocellata del Nord Africa. Ma la fama del parco si basa sulla presenza di pipistrelli, in particolare il pipistrello, il più piccolo di

loro.

E' previsto un biglietto d'ingresso.

Parco Nazionale di El Feija

Il Parco Nazionale di El Feija si trova a circa 200 chilometri a ovest di Tunisi e copre una superficie totale di 2.632 ettari, 417 dei quali costituiscono una zona di protezione integrale recintata destinata alla conservazione del cervo di Barberia.

Rappresenta l'ambiente naturale della Kroumiria, la regione più umida della Tunisia.

Costituisce un'area di protezione integrale recintata destinata alla conservazione del cervo di Barberia, che può essere osservato nelle radure al mattino presto o al tramonto; il suo peso può raggiungere i 180 chili e la sua altezza al garrese 1,4 m. È in agosto e settembre che si svolge la "bramita": i maschi lottano per il possesso delle femmine.

La fauna del parco

La fauna del parco è molto varia: ci sono più di venti specie di mammiferi, 70 specie di uccelli e circa venti specie di rettili.

Mammiferi caratteristici

Tra i mammiferi caratteristici della fauna del parco ci sono il cervo di Barberia, il cinghiale, il lupo dorato, la volpe, la genetta, la donnola europea, il riccio, il gatto selvatico, la mangusta, la lepre, l'istrice, il pipistrello, il toporagno, il ghio e il topo selvatico.

Progetto di reintroduzione

Un progetto di reintroduzione del serval è stato avviato all'inizio degli anni '90.

Fauna scomparsa

Tra la grande fauna che è scomparsa da El Feija e da tutta la Tunisia, possiamo menzionare il leone dell'Atlante e la pantera di Barberia. Alcuni riferimenti bibliografici indicavano la presenza di cervi, la loro scomparsa è attribuita alla caccia eccessiva praticata anche dai coloni francesi.

Uccelli caratteristici del parco

Tra gli uccelli tipici della foresta nel parco troviamo il picchio di Levaillant, il fringuello, la ghiandaia, il cuculo, l'upupa, il piccione selvatico, il falco lodolaio, il gufo, il corvo comune, l'aquila minore, il falco, la capinera, il merlo, l'ortolano o anche il canarino.

Proposta di classificazione UNESCO

Il 28 maggio 2008, il governo tunisino ha proposto il sito per una futura classificazione nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Parco Nazionale della Bukornine

Il Parco Nazionale Bukornine si trova a una ventina di chilometri da Tunisi, copre quasi 2.000 ettari, situato nelle vicinanze di Hammam-Lif. Il clima umido ha permesso lo sviluppo di un bosco sublime oltre a numerose specie vegetali: ginepri, ciclamini, tulipani, rosmarino.

Inoltre, Boukornine ospita 25 specie di mammiferi: cinghiali, sciacalli, gatti selvatici, isticci, specie di rapaci, numerosi uccelli stanziali e migratori, camaleonti, lucertole ocellate, tartarughe, serpenti ferro di cavallo, ecc.

Il parco si caratterizza per la fitta ornamentazione vegetale, ricca e diversificata. Esistono diverse varietà di alberi: eucalipto, rosmarino...

Il parco è considerato l'unico sito del Nord Africa a ospitare "l'incenso persiano di Meriem", il ciclamino, una varietà vegetale che predilige soprattutto il bacino orientale del Mediterraneo.

Nel parco si possono trovare fiori come il ciclamino persiano e animali come il toporagno etrusco (il più piccolo mammifero conosciuto al mondo) e la gazzella di montagna.

Il parco ospita il Jebel Boukornine (una montagna di 576 metri) e la sorgente Aïn Zargua, nonché un ecomuseo.

Esiste anche una varietà rara che si trova solo nel Nord Africa. Anche il topo dal muso è una delle specialità del parco.

Anche la flora del Parco Nazionale Boukornine è molto varia. Esistono più di 200 specie di piante.

Parco nazionale di Ichkeul

Il parco nazionale di Ichkeul si trova nella pianura di Mateur, 75 km a nord di Tunisi. Fa parte del governatorato di Biserta.

Coprendo un'area di 12.600 ettari, questo parco è costituito da tre entità paesaggistiche: il lago, con un'area media di 8.500 ettari, le paludi circostanti di 2.737 ettari e, infine, un Jebel, un massiccio calcareo che culmina a 511 m, che lo domina a sud. Il Parco nazionale Ichkeul è stato creato il 18 dicembre 1980. Il lago e le paludi di Ichkeul sono da tempo riconosciuti (insieme a Donana in

Spagna, Camargue in Francia ed El Kala in Algeria) come una delle quattro principali zone umide del bacino occidentale del Mediterraneo.

È uno dei pochi siti al mondo registrati in tre convenzioni internazionali:

Elencato come Patrimonio dell'umanità dall'UNESCO nel 1979:

Ultimo grande lago d'acqua dolce nel Nord Africa, il Parco nazionale di Ichkeul è stato iscritto nell'elenco dei siti naturali Patrimonio dell'umanità dall'UNESCO nel 1979, come importante luogo di svernamento per centinaia di migliaia di uccelli acquatici migratori del Paleartico occidentale.

Riserve della biosfera dell'UNESCO nel 1977:

La presenza di una popolazione indigena all'interno del parco stesso, così come le attività umane legate alla conservazione delle risorse naturali, avevano già motivato la sua inclusione nell'elenco delle Riserve della biosfera dell'UNESCO nel 1977.

La Convenzione di RAMSAR, nel 1980:

Riconosce il lago e le paludi di Ichkeul come zona umida di importanza internazionale come luogo di svernamento per migliaia di uccelli acquatici migratori, alcuni dei quali sono in via di estinzione.

Il Parco nazionale di Ichkeul si trova nelle fasi bioclimatiche subumide con inverni miti. L'intero bacino di Ichkeul ha un clima abbastanza omogeneo di tipo mediterraneo influenzato dai venti prevalenti da nord-ovest che portano pioggia, rendendolo una delle zone costiere settentrionali più umide della Tunisia.

Parco di Ichkeul

La diversità e l'originalità dei biotopi fanno sì che il Parco nazionale di Ichkeul abbia un'eccezionale ricchezza di fauna e flora selvatiche. È così che siamo stati in grado di identificare circa 230 specie animali e più di 500 specie vegetali.

Lago di Ichkeul:

Il lago di Ichkeul è una laguna secondaria rifornita di acqua dolce da un bacino idrografico con una rete idrografica altamente sviluppata che copre un'area di 2080 km² e collegata al mare tramite il lago di Biserta tramite il wadi Tinja (lungo canale naturale di 5 km).

Il Jebel Ichkeul è un sito paesaggistico notevole. È una punta calcarea a 511 metri sul livello del mare da cui si può godere di un vasto panorama del lago e delle paludi.

La vegetazione del Jebel è costituita essenzialmente da una macchia mediterranea composta da olivastro, carrubo, lentisco, ginepro della Fenicia, filario, calicotomo, capperò...

Ai piedi del Jebel Ichkeul sgorgano sorgenti termali calde (42°C) rinomate per i loro valori terapeutici.

Sulla punta nord-orientale del Jebel si trova un ecomuseo dove è possibile visitare una mostra permanente che evoca l'importanza ecologica del parco.

Vicino all'ingresso del parco è stato costruito un centro di accoglienza, a scopo di formazione e ricerca, dotato di laboratorio, sala conferenze e biblioteca.

Uccelli e animali a Ichkeur:

Ichkeul rappresenta un luogo di rifugio per gli uccelli di origine nordica che vi svernano, mentre per le specie mediterranee costituisce un luogo di riproduzione. Ma è anche, in autunno e in primavera, una tappa essenziale per gli uccelli migratori che compiono un lungo viaggio tra l'Eurasia e l'Africa subsahariana. Ogni inverno, il Parco Nazionale Ichkeul accoglie decine di migliaia di uccelli acquatici (fino a 200-250.000 uccelli). Questa popolazione di uccelli acquatici svernanti è rappresentata da moriglioni, folaghe, anatre fischianti ma anche altre specie come mestoloni, alzavole invernali e codoni...

Il lago e le paludi ospitano molte altre specie di uccelli svernanti, come l'airone cenerino, l'airone bianco maggiore, la spatola, i trampolieri...

Il Jebel ospita anche alcune specie svernanti come la rondine delle rocce, il nero dalla coda rossa che si affiancano a specie sedentarie come la Rubiette de Moussier e alcuni rapaci tra cui l'aquila del Bonelli...

Il Parco Nazionale Ichkeul è molto visitato da turisti tunisini e stranieri, il cui numero varia da 30.000 a 60.000 visitatori/anno. Sono soprattutto i visitatori tunisini che vengono al parco (lato Jebel) durante la primavera per fare picnic, così come scolari, alunni e studenti, per non parlare dei ricercatori. Gli stranieri vengono al parco per vivere un sito di importanza internazionale, per la bellezza del sito o per l'osservazione soprattutto dell'avifauna. Escursioni e visite guidate sono organizzate da associazioni e amanti della natura.

Djebel Orbata, area montana protetta a Gafsa

Djebel Orbata è una montagna protetta nel sud della Tunisia con un massiccio calcareo che presenta pendii ripidi e formazioni geologiche variegata e scolpite.

Il terreno mostra stratificazioni rocciose differenti plasmate dall'erosione naturale.

Il massiccio contiene le rovine di un forte militare francese costruito alla fine del 1800 in una posizione elevata. Questa struttura riflette la presenza coloniale che si stabilì nella regione durante quel periodo.

La riserva funge da laboratorio naturale per i ricercatori che studiano gli adattamenti delle specie alle condizioni desertiche.

L'accesso a certe zone richiede il permesso delle autorità locali e portare molta acqua è essenziale a causa delle condizioni secche. Calzature robuste e protezione solare sono importanti per il paesaggio arido.

La riserva ospita animali rari come pecore barbariche, gazzelle e struzzi selvatici che sopravvivono in questo terreno ostile. Queste specie si sono adattate in modo straordinario all'aridità estrema e alla vegetazione sparsa.

Il parco nazionale di Djebel Orbata è un parco nazionale della Tunisia situato tra le delegazioni di El Ksar e di El Guettar nel governatorato di Gafsa. È centrato attorno al Djebel Orbata.

Istituito il 29 marzo 2010, si estende su una superficie di 5746 ettari. La sua gestione è affidata al ministero dell'Agricoltura.

Obiettivo della creazione del parco è stato quello di preservare una parte dell'ecosistema montano dell'Atlante tunisino, attraverso la riabilitazione in questa regione di una flora e una fauna rare e minacciate, come il pino d'Aleppo, il ginepro fenicio, l'ammotrigo, la gazzella di Cuvier e lo struzzo. Il resto della fauna è piuttosto varia e comprende, tra l'altro, tre specie di anfibi, 24 specie di rettili, 77 specie di uccelli e 19 specie di mammiferi.

Parco nazionale di Senghar-Jabess

Il parco nazionale di Senghar-Jabess è un parco nazionale della Tunisia situato nel governatorato di Tataouine. Istituito il 29 marzo 2010, si estende su una superficie di 2870 km². La sua gestione è affidata al ministero dell'Agricoltura.

Scopo del parco è proteggere la fauna e la flora del Grande Erg orientale. Ospita, tra gli altri, la gazzella bianca (*Gazella leptoceros*), la gazzella dorcade (*Gazella dorcas*), il fennec (*Vulpes zerda*) e l'ubara africana (*Chlamydotis undulata*).

Parco nazionale di Chambi

Parco nazionale nel governatorato di Kasserine, Tunisia.

Il Parco Nazionale di Chambi è un'area protetta nella regione di Kasserine nella Tunisia centrale, incentrata sul Monte Chambi. Il territorio comprende più zone di elevazione e ospita un mix diversificato di pascoli, foreste e picchi rocciosi.

L'area è stata istituita come riserva nel 1970 per proteggere le specie in pericolo. In seguito ha ricevuto lo status di parco nazionale per garantire la conservazione a lungo termine della montagna e dei suoi ecosistemi.

Il parco ha importanza per le comunità locali che praticano modi di vita tradizionali, con pastori che utilizzano determinate aree per il loro bestiame. Le persone hanno plasmato questo paesaggio attraverso le loro attività quotidiane nel corso di molte generazioni.

L'area si esplora meglio durante i mesi più freschi quando l'escursionismo è confortevole e la visibilità è chiara. I visitatori dovrebbero portare scarpe

robuste e portare molta acqua, poiché la montagna si trova a un'elevazione più alta e le condizioni possono cambiare.

La montagna ospita oltre 250 specie vegetali diverse che variano in base all'elevazione, dai pascoli bassi alle dense foreste più in alto. Questa diversità botanica rende ogni escursione interessante, poiché la vegetazione cambia drammaticamente salendo più in alto.

Parco Nazionale di Sidi Toui

Il Parco Nazionale di Sidi Toui è un parco nazionale nel sud della Tunisia, aperto nel 1991, a una cinquantina di chilometri a sud di Ben Gardane e ad una ventina di chilometri a nord-ovest del confine tunisino-libico.

Il parco si estende per 6.315 ettari interamente recintati ai margini del Sahara; un djebel culminante a 172 metri, steppe e dune di sabbia costituiscono il suo paesaggio caratteristico. La vegetazione è composta da varie specie tra cui l'artemisia bianca.

Ospita diverse specie sahariane tra cui mammiferi, come l'orice, lo sciacallo dorato, la volpe affamata, il gatto guantato e la volpe fennec, ma anche diversi tipi di rettili come il whiptail, il camaleonte comune e i serpenti. Alcuni uccelli migratori si fermano qui dalle Isole Kneiss.

Altri, sedentari, vi restano tutto l'anno. Possiamo citare l'otarda houbara, la pernice gambra, la gallo cedrone, l'allodola, il corvo imperiale e l'isabella corso. Il parco era in passato luogo frequentato dallo struzzo africano e dalla cerbiatta rossa. Quest'ultimo continuò ad esistere tra Dehiba e Hamada al-Hamra in Libia fino al 1912.

Al giorno d'oggi, entrambi i taxa sono considerati estinti in Tunisia. Tuttavia, lo struzzo dal collo rosso è oggetto di un progetto di reintroduzione nei parchi nazionali di Dghoumès e Bouhedma da parte di individui riportati dal Marocco. Per quanto riguarda l'Härtebeest, la sottospecie nordafricana (*Alcelaphus buselaphus buselaphus*) è completamente scomparsa dalla superficie della Terra all'inizio del XX secolo a seguito della caccia intensiva.

Sono state avanzate proposte per la reintroduzione della sottospecie più vicina, quella dell'Africa occidentale (*Alcelaphus buselaphus major*), ma finora non è stata intrapresa alcuna azione concreta.

Parco nazionale di Dghoumès

Il parco nazionale di Dghoumès (in arabo الحديقة الوطنية دغومس) è un parco nazionale della Tunisia situato nel governatorato di Tozeur. Istituito il 29 marzo 2010, si estende su una superficie di 80 chilometri quadrati. La sua gestione è affidata al ministero dell'Agricoltura.

Scopo principale del parco è quello di proteggere un ecosistema rappresentativo del Sahara tunisino. Vi crescono piante caratteristiche degli ambienti aridi, come le tamerici (*Tamarix* spp.), la *Thymelia hirsuta* e la *Retama retam*.

Inoltre, il parco ospita anche una fauna molto diversificata, comprendente il riccio del deserto (*Paraechinus aethiopicus*), lo sciacallo dorato (*Canis aureus*), il gatto selvatico (*Felis silvestris*), il gatto delle sabbie (*Felis margarita*), la pernice sarda (*Alectoris barbara*), l'aquila reale (*Aquila chrysaetos*) e alcune specie di rettili e anfibi.

Altre specie sono state introdotte a partire dal 1995. Tra queste possiamo citare lo struzzo (*Struthio camelus*), l'orice dalle corna a sciabola (*Oryx dammah*), la gazzella dorcade (*Gazella dorcas*), la gazzella di Cuvier (*Gazella cuvieri*) e l'ammotrigo (*Ammotragus lervia*).

Parco nazionale di Jebel Serdj

Il Parco Nazionale di Jebel Serdj è una gemma nascosta nel cuore della Tunisia, situato tra le delegazioni di Siliana Sud, nel governatorato di Siliana, e Oueslatia, nel governatorato di Kairouan. Questa vasta area protetta, estendendosi su 1.720 ettari, è stata istituita il 29 marzo 2010 e viene gestita dal Ministero dell'Agricoltura. Fa parte del versante settentrionale del massiccio montuoso di Djebel Serj, che si erge maestoso con i suoi paesaggi montuosi e la ricca biodiversità.

Il parco è un habitat privilegiato per una varietà di flora e fauna, rendendolo un luogo ideale per gli amanti della natura e gli appassionati di escursioni. Tra le specie arboree, spiccano circa un centinaio di esemplari di acero di Montpellier, una specie particolarmente rara in Tunisia, che contribuisce a rendere l'ecosistema unico. Si possono trovare anche pini d'Aleppo, querce spine, ulivi selvatici, carrubi e, sempre più frequentemente, cedri di Barberia, la cui presenza è un segno della ricchezza della vegetazione locale.

La fauna del parco è altrettanto affascinante. Tra i mammiferi, è possibile avvistare il serval, il cinghiale, lo sciacallo, la volpe, la mangusta, la lepre, il riccio e, in particolare, la iena striata, un animale spesso elusivo. Questa diversità rende il parco un importante rifugio per la vita selvaggia in Tunisia.

Il parco ospita anche una varietà di uccelli, rendendolo un vero paradiso per gli birdwatcher. Tra le specie avicole che popolano l'area ci sono l'aquila minore, la poiana feroce, il falco pellegrino, il gheppio, il biancone, la pernice gambra e la tortora. Un particolare interesse va all'aquila reale, simbolo di potenza e libertà, che trova nel parco un ambiente ideale per nidificare e cacciare.

Un evento significativo per la conservazione della biodiversità nel parco è avvenuto il 20 ottobre 2016, quando sono state introdotte 21 gazzelle di Cuvier, aumentando il numero totale di rappresentanti di questa rara specie a 43. Questo sforzo di reintroduzione è un chiaro indicativo dell'impegno del parco nella protezione delle specie in pericolo e nella promozione della fauna selvatica locale.

Il Parco Nazionale di Jebel Serdj non è solo un rifugio per la fauna e la flora, ma anche un luogo di grande bellezza paesaggistica. I visitatori possono esplorare sentieri che si snodano attraverso boschi lussureggianti e panorami mozzafiato, godendo della tranquillità della natura incontaminata. Che si tratti di passeggiate tranquille, birdwatching o semplicemente di un picnic in mezzo alla natura, il parco offre un'esperienza indimenticabile per chiunque desideri riconnettersi con l'ambiente.

In conclusione, il Parco Nazionale di Jebel Serdj rappresenta una delle meraviglie naturali della Tunisia, un luogo dove la biodiversità e la bellezza del paesaggio si intrecciano, creando un rifugio prezioso per le specie locali e un luogo di svago per i visitatori.

Parco nazionale di Jebel Zaghouan

Il parco nazionale di Jebel Zaghouan è un parco nazionale in Tunisia situato a nord di Jebel Zaghouan, che culmina a 1295 metri, nel governatorato di Zaghouan. Si trova a 50 km da Tunisi, 30 km da Hammamet e 90 km da Sousse. Coprendo un'area di 1920 ettari, questo parco nazionale è caratterizzato da un clima mediterraneo sub-umido con inverni miti che ha permesso l'insediamento di alcune specie animali e la proliferazione di una vegetazione molto particolare. Il leccio, il pino d'Aleppo e il carrubo sono le specie principali della flora locale, mentre l'aquila reale, il falco pellegrino, l'avvoltoio egiziano, il cinghiale, lo sciacallo, la mangusta, la lepre, la lucertola e la biscia sono le specie principali della fauna.

Questo parco naturale fa anche parte di una prospettiva di conservazione storica con la presenza del Tempio dell'Acqua risalente all'epoca romana. Questo è il luogo in cui vengono captate le sorgenti di montagna, il punto di partenza dell'acquedotto di Zaghouan che forniva acqua a Cartagine nel II secolo.

C'è anche il raggruppamento di Thuja de Berbèrie e quello del pistacchio dell'Atlante accompagnato da alloro, acero di Montpellier e pero selvatico.

Per quanto riguarda la fauna del parco, ci sono diverse specie di mammiferi, rettili e uccelli. Oltre alla presenza della volpe rossa, dello sciacallo dorato, del cinghiale berbero, della lepre e del gatto guantato, osserviamo anche la tartaruga greca, il taranto mauritano, il serpente incappucciato, il serpente ferro di cavallo e la lucertola ocellata del Nord Africa. Ma la fama del parco si

basa sulla presenza di pipistrelli, in particolare il pipistrello, il più piccolo di loro. E' previsto un biglietto d'ingresso.

Parco nazionale di Jbil

Annesso al governatorato di Kébili, la delegazione di Douz, il parco nazionale di Jebil (o Jbil) il grande parco nazionale del Sahara, si trova a circa 80 km a sud di Douz e a quasi 100 km dalla città di Kébili. Appartiene ai Cherkhats di Glissia e Zaafrane. Copre una superficie totale di 150.000 ettari.

Il parco nazionale di Jebil è il più grande parco nazionale della Tunisia. L'accesso al parco avviene da una pista sulla base di Douz. La sua creazione è stata formalizzata il 24 ottobre 1994. Alcuni millenni fa, il sito era del tipo pseudo-savana arbustiva tipica del medio subsahariano. Le caratteristiche biologiche di questo ecosistema, attraverso i loro interessi ecologici e scientifici, hanno giustificato la creazione di un parco nazionale alla fine degli anni '80.

Il massiccio montuoso culmina a soli 220 metri, ma risale al Cretaceo superiore, il che gli conferisce un fascino particolare e dà vita a un paesaggio eccezionale che sorge, come un miraggio, il Grand Erg Oriental.

Questo parco di 12.600 ettari è stato incluso nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO come riserva della biosfera.

Il parco nazionale di Jebil ospita migliaia di uccelli migratori come oche selvatiche, anatre fischianti, folaghe, cicogne. Anche passeriformi, rapaci, rettili, tartarughe e bufali hanno trovato la loro euforia in questo parco.

Per concludere in bellezza, un ecomuseo spiega come funziona l'ecosistema del parco in cima a una collina.

Parco nazionale delle isole Zembra e Zembretta

Arcipelago protetto nel Golfo di Tunisi, Tunisia.

Il parco nazionale delle isole Zembra e Zembretta comprende due masse terrestri nel golfo di Tunisi con una geografia contrastante. L'isola più grande ha scogliere rocciose ripide, mentre quella più piccola rimane principalmente desertica.

Gli antichi marinai conoscevano le isole come Aegimuri, nome registrato dallo storico Plinio il Vecchio. Resti di un porto antico rimangono visibili sulla costa meridionale.

Le isole fungono da area di riproduzione protetta per gli uccelli marini che nidificano sulle scogliere rocciose. I visitatori possono osservare come la fauna selvatica prospera quando l'intervento umano è limitato.

L'accesso richiede permessi che devono essere ottenuti prima del viaggio. I traghetti operano solo quando le condizioni del mare sono appropriate.

Il parco ospita la più grande popolazione riproduttiva mediterranea di una particolare specie di uccello marino. Questi uccelli sono notturni ed elusivi, raramente avvistati dai visitatori diurni.

Parco Nazionale Bouhedma

Il Parco Nazionale Bouhedma si trova nella Tunisia centrale, tra il territorio di Gafsa e quello di Sidi Bouzid (85 km a est di Gafsa e 105 km a ovest di Sfax), nell'Orbata-Bou Hedma dell'Atlante sahariano.

Questo parco si estende su 16.448 ettari, rappresenta il secondo parco naturale tunisino in termini di superficie.

È una riserva della biosfera riconosciuta dall'UNESCO come area modello che concilia conservazione della biodiversità e sviluppo sostenibile.

I diversi sviluppi del Parco così come le diversità geomorfologiche, edafiche e ambientali di Bouhedma hanno favorito l'insediamento di una flora relativamente ricca adattata alle condizioni prevalenti nei diversi ambienti.

Tra le specie censite, molte rappresentano un importante problema di conservazione per la Tunisia e il Maghreb. Esistono 8 delle 14 specie della Tunisia centrale e meridionale riconosciute come priorità prioritaria per la protezione dallo Studio nazionale tunisino sulla diversità biologica.

Si tratta di: *Acacia raddiana*, *Juniperus phoenicea*, *Pistacia atlantica*, *Thymelaea sempervirens*, *Tatrepogon villosus*, *Tricholaena tenerzffae* e due graminacee regressive di alto valore pastorale *Cenchrus ciliaris*, *Digitaria communtata*.

Le praterie del Parco Nazionale Bouhedma fanno infatti parte delle ultime savane del Nord Africa. La principale specie vegetale del parco è l'acacia rad Diana.

Le specie animali che Bouhedma protegge fanno parte della fauna caratteristica del Sahara e delle regioni aride del Mediterraneo, compresi elementi che sono stati distrutti in altre parti della Tunisia. Le specie minacciate includono l'Addax, lo struzzo africano e la gazzella di Mhorr...

Sui suoi 16.000 ettari si sono insediate diverse specie di uccelli (struzzi, rigogoli, upupe, sirli del deserto, gufi reali, pernici gambra...), decine di specie di rettili e di mammiferi (camaleonte, testuggine greca, tarantola, agama del deserto, serpente, vipera, varano, antilope addax, gazzella Dorcas, muflone...).

Parco Nazionale Jebel Chitana

Il Parco Nazionale Jbel Chitana (Cap N gro)   un parco nazionale situato sulla costa settentrionale della Tunisia, tra Cap Serrat e la diga di Sidi El Barrak.   composto dalla serie forestale di Jebel Chitana, che rientra nel distretto forestale di Bizerte, e da quella di Bellif, che rientra nel distretto forestale di B ja.

Si estende su una superficie totale di 10.122 ettari costituendo una zona di protezione integrale recintata, destinata alla protezione della torbiera di Mejen Ech Chitan, della foresta di Mhib s e della diga di Sidi El Barrak nonch  alla conservazione di specie endemiche e rare specie vegetali e animali, come la ninfea bianca tra la flora e il cervo barbaro tra la fauna.

Il parco si trova nella fase bioclimatica umida inferiore con inverni miti.

Da diverse generazioni alcune famiglie praticano nel Parco l'agricoltura, la zootecnia e l'apicoltura. Consapevoli della grande ricchezza naturale e culturale del Parco, queste famiglie si sono poste l'obiettivo di valorizzarne le

potenzialità sviluppando la produzione e la commercializzazione di frutta, verdura e miele biologici, nonché un'attività agrituristica ed ecoturistica.

Dal 2005 propongono attività per far scoprire la fauna e la flora, la cultura e i saperi tradizionali, nonché le produzioni animali e vegetali del Parco:

- Partecipazione alle attività agricole (mungitura degli animali, smielatura, raccolta degli ortaggi e del grano, estrazione degli oli essenziali, ecc.);
- Escursioni nel Parco ed educazione ambientale;
- Gita in mare con i pescatori tradizionali;
- Degustazione prodotti biologici dell'azienda agricola.

Parco nazionale di Djebel Mghilla

Il parco nazionale di Djebel Mghilla è un parco nazionale della Tunisia situato tra i governatorati di Kasserine e di Sidi Bouzid. Istituito il 29 marzo 2010, si estende su una superficie di 162,49 chilometri quadrati. La sua gestione è affidata al ministero dell'Agricoltura.

Il parco ospita una fauna diversificata comprendente la genetta, la mangusta, il colubro di Montpellier, il gufo reale, il verdone, il corvo, l'usignolo, la poiana codabianca, l'istrice, la civetta comune, il gheppio comune, la iena striata, l'aquila di Bonelli e l'aquila reale, lo sciacallo, la volpe rossa, il cinghiale, il riccio, la testuggine greca, la pernice, la tortora, il cardellino, la quaglia e il piccione selvatico.

Parco nazionale di Oued Zen

Parco nazionale nel Governatorato di Jendouba, Tunisia

Il Parco Nazionale di Oued Zen è un'area protetta nelle montagne di Kroumirie che copre circa 6700 ettari ed è caratterizzato da fitte foreste di querce zeen. Il paesaggio combina terreno montuoso con condizioni umide e forma un habitat boschivo complesso distribuito su diverse elevazioni.

L'area ha ricevuto una protezione ufficiale come parco nazionale nel 2010, segnando un punto di svolta negli sforzi di conservazione regionale. Questo riconoscimento ha aiutato a proteggere uno dei boschi più preziosi della Tunisia a lungo termine.

Le comunità locali intorno al parco mantengono pratiche tradizionali di gestione sostenibile delle risorse forestali, trasmettendo conoscenze attraverso le generazioni.

L'area è accessibile da città vicine e dispone di sentieri escursionistici nonché punti di osservazione per i visitatori. Le condizioni per l'esplorazione sono migliori durante i mesi più miti quando i livelli di umidità sono meno impegnativi.

Il parco ospita la più grande concentrazione di questa specie di quercia in Tunisia e si trova in una delle regioni più umide del paese. Questa rara combinazione di tipo di foresta e clima crea un ecosistema che non si trova da nessun'altra parte nella nazione.